

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo della gestione 1995 pone subito in risalto gli effetti positivi prodotti dall'impulso dato alle attività produttive dell'Ente pur perdurando rilevanti difficoltà strutturali di ordine economico-gestionale e normativo.

L'esame delle risultanze finanziarie più avanti esposte evidenzia che gli indirizzi di risanamento seguiti negli ultimi esercizi costituiscono la giusta via da percorrere per la produzione delle risorse autonome necessarie al raggiungimento dei fini istituzionali. Ciò in piena sintonia con il programma di Governo mirato a perseguire il contenimento della spesa pubblica e l'alleggerimento delle politiche assistenziali. Detto esame potrà offrire inoltre l'occasione per gli opportuni approfondimenti.

IL PROFILO NORMATIVO E L'IDENTITA'

Va segnalato che il ripristino della partecipazione del "Fondo" ai proventi delle sanzioni pecuniarie del nuovo Codice della Strada ha prodotto i suoi effetti. La modifica all'art. 208 - apporata con il decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 360 - destinata ad incidere in modo determinante sulle finanze dell'Ente, ha trovato la sua definizione nel regolamento, concertato tra le Amministrazioni interessate. Si è risolta attraverso una norma interpretativa la problematica con il Tesoro e la Corte dei Conti che in qualche caso avevano ritenuto da comprendersi l'Ente tra le Associazioni od organizzazioni di pubblici dipendenti cui, in relazione alla L. 537/93, erano vietati trasferimenti di risorse erariali e sono stati riscossi i primi contributi.

Sul profilo di identità sono state assunte numerose iniziative per rendere gli scopi e le attività dell'Ente più attuali e rispondenti alle esigenze dei destinatari. È peraltro ormai accertata la necessità di una profonda rivisitazione dello Statuto deliberata in data 17 giugno 1995.

IL PROFILO GESTIONALE

Le attività di gestione hanno continuato a formare oggetto di monitoraggio e di stimolo: questo da un lato ha confermato l'esistenza di situazioni negative che hanno consigliato la chiusura o la riduzione di attività di 7 gestioni su 138 (altri 31 tra Spacci e Centri balneari erano stati chiusi o ridimensionati negli anni 1993 e 1994), dall'altro ha portato ad un consistente aumento di redditività.

Il passaggio da un regime di prezzi uniformi e controllati ad un regime di prezzi flessibili e l'assegnazione di obiettivi economici concreti ai responsabili delle gestioni, la loro piena responsabilizzazione, l'istituzione di incentivi, la nuova disciplina dei compiti delle Commissioni amministratrici in relazione al d.l. 29/93 (che richiede la separazione tra poteri di indirizzo e di gestione) ha iniziato a dare i suoi frutti.

Per le gestioni passive sanabili il criterio tendenziale è stato quello di raggiungere almeno l'equilibrio tra i costi ed i ricavi, facendo affiorare tra gli elementi di costo l'ammortamento delle spese in conto capitale e quelle per il personale e le strutture.

Contemporaneamente si sono affidate a ditte private diverse attività (specie i servizi di bar, ristorazione ed animazione nelle colonie) riducendosi del 38% in due anni (il 27% nel 95) il ricorso a personale dell'Amministrazione.

È stato impostato un nuovo modello di rilevazione dei dati economici e finanziari degli spacci e di tutti gli altri Centri ad attività commerciale che non solo consentirà di dare maggiore trasparenza al bilancio del Fondo ponendo in evidenza i dati di gestione di ciascuno di essi, ma anche di intervenire in maniera più mirata ed efficace per rendere produttive tali gestioni.

L'impegno richiesto ai Gestori e Direttori dei centri e degli spacci per fornire i dati sarà per loro coinvolgente, anche ai fini di una analisi degli stessi e di supporto delle decisioni, e per l'educazione ad un atteggiamento più manageriale ed orientato alla soluzione dei problemi.

Relativamente alla contabilità soggetta a normativa fiscale - utilizzando l'opportunità offerta dalle disposizioni sulla sanatoria formale - è stato avviato a soluzione il problema del credito I.V.A. ed in occasione della presentazione della dichiarazione annuale della stessa è stato chiesto il rimborso di Lire 2.295.030.000. Un ulteriore credito di Lire 1.889.644.519 - che al momento non si può chiedere a rimborso - viene tenuto a disposizione in attesa di poter essere utilizzato in operazioni di compensazione fiscale.

Previo invito rivolto ai sei istituti bancari maggiormente presenti sul territorio a presentare le proprie offerte, è stato rinnovato il contratto di Tesoreria dell'Ente a condizioni notevolmente più vantaggiose che in precedenza.

Cogliendo lo spunto dalla relazione con cui la Corte dei Conti ha riferito al Parlamento sulla gestione dell'Ente relativa agli anni dal 1989 al 1993, nella quale è auspicata una più cospicua destinazione della liquidità dell'Ente ad investimenti maggiormente produttivi, è stata avviata la realizzazione di un servizio di cassa centralizzato per tutti i centri, nel duplice intento di avere in tempi reali la situazione giornaliera degli incassi e dei pagamenti di ciascuno degli stessi e nello stesso tempo di utilizzare la liquidità complessiva per investimenti più produttivi.

Si è concluso un pacchetto assicurativo particolarmente vantaggioso con premi inferiori fino al 50% rispetto al mercato per gli infortuni, la salute, la vita, e la previdenza, che se ampiamente utilizzato sgraverà il bilancio del Fondo di una parte significativa degli oneri di assistenza diretta si stima fino al 40%.

L'insieme di queste iniziative è finalizzata anche a migliorare la qualità dei servizi e la soddisfazione dell'utenza.

I proventi realizzati dagli spacci rispetto all'anno 1994 sono aumentati del 21,76%. I proventi derivanti dalla gestione delle attività aventi natura commerciale sono aumentati rispetto al 1994 del 24,33%.

IL PROFILO ORGANIZZATIVO

Va registrata in positivo la preposizione di persone nuove ai Centri permanenti ed ai più importanti tra quelli stagionali, la ridistribuzione degli incarichi ai diversi livelli (nel 1995 sono cambiati 16 gestori su 138 ed altri 111 erano già stati cambiati negli anni 1994 e 1993), la verifica dei carichi di lavoro, la redazione di procedure. Da annotare le direttive in materia di IVA, di personale, di inventari dei beni e di condoni, nonché quelle per regolare i rapporti con il demanio, con il catasto, con le autonomie regionali e locali e per l'applicazione dei regolamenti dell'Unione Europea specie in materia di incolumità, sanità e disabili. Di particolare rilievo la progressiva responsabilizzazione degli uffici dell'Amministrazione nelle gestioni del Fondo.

Si è operato anche sull'organizzazione dell'ufficio centrale preposto alla gestione. Si è contemporaneamente posto mano ad una progressiva capillare informatizzazione.

Sono state effettuate 2 visite ispettive (che si aggiungono alle 16 degli anni 1993 e 1994) a cura del competente Ufficio Centrale del Dipartimento.

In sostanza un'opera minuziosa di riordinamento, di motivazione e di rigore che ha cominciato a dare risultati positivi, ma che sarà molto più visibile nel medio periodo.

IL PROFILO FINANZIARIO**La situazione amministrativa**

I risultati del conto finanziario dell'anno 1995 sono i seguenti:

- Riscossioni			
* consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		£.	4.683.082.686
* in conto competenza	£.	11.022.742.204	
* in conti residui	£.	3.426.181.093	
			<u>£. 14.448.923.297</u>
			£. 19.132.005.983
- Pagamenti			
* in conto competenza	£.	5.895.712.790	
* in conti residui	£.	3.850.543.825	
			<u>£. 9.746.256.615</u>
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio			£. 9.385.749.368
Residui attivi			
* degli esercizi precedenti	£.	778.809.197	
* dell'esercizio	£.	5.505.795.456	
			<u>£. 6.284.605.053</u>
			£. 15.670.354.421
- Residui passivi			
* degli esercizi precedenti	£.	2.451.676.722	
* dell'esercizio	£.	12.138.998.204	
			<u>£. 14.590.674.976</u>
Avanzo di amministrazione			£. 1.079.679.445

Dall'esposizione dei risultati sopra riportati appare subito evidente il rilevante miglioramento della gestione economico-finanziaria conseguita nel corso dell'anno: la consistenza di cassa è salita da £. 4.683.082.686 all'inizio dell'esercizio a £. 9.385.749.368 alla fine dell'esercizio.

Ciò con notevoli benefici conseguenti ad impieghi più produttivi.

Un notevole miglioramento è stato conseguito nella gestione dei residui attivi e passivi ma soprattutto è rilevante l'impulso che è stato dato alla gestione di competenza cui ha conseguito un notevole incremento delle entrate per circa £. 2.900.000.000 con il quale è stato possibile finanziare spese per l'assistenza istituzionale, per il recupero ed il miglioramento del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

I residui attivi degli esercizi precedenti, di £. 4.124.898.647, sono stati riscossi per £. 3.426.181.093.

I residui passivi, di £. 6.892.933.310, sono stati pagati per £. 3.850.543.825 e sono stati dichiarati insussistenti per £. 654.619.646, con un miglioramento rispetto al precedente esercizio di circa £. 422.000.000.

Relativamente alla gestione di competenza, le entrate accertate sono state di £. 16.528.537.660, con un incremento di £. 2.905.782.146 rispetto a quella dell'anno precedente (£. 13.622.755.514).

Le spese impegnate sono state £. 18.034.710.994 con un incremento di £. 3.238.334.424 rispetto a quelle dell'esercizio 1994. Utilizzando l'avanzo di amministrazione di detto esercizio sono state potute finanziare le maggiori spese impegnate di £. 1.506.173.334, rispetto alle entrate correnti, tutte in conto capitale.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1995 sono stati accertati complessivamente in £. 6.284.605.053, di cui £. 5.505.795.456 provenienti dalla gestione di competenza 1995.

Quelli provenienti dalla gestione degli esercizi 1994 e precedenti, che all'inizio dell'esercizio ammontavano a £. 4.124.898.647, nel corso del 1995 sono stati riscossi per £. 3.850.543.825. Per il restante importo di £. 778.809.597 sono costituiti principalmente da anticipazioni di pensioni per £. 246.880.000, il cui recupero è subordinato al riconoscimento della pensione privilegiata a particolari categorie di personale, da affitti di locali da riscuotere dal Ministero dell' Interno per £. 305.612.534, da quote di proventi contravvenzionali per £. 226.247.063 da riscuotere dal Ministero del Tesoro.

I residui attivi provenienti dalla gestione di competenza non pongono problemi di riscossione in quanto si riferiscono ad entrate di competenza 1995 la cui riscossione avviene nei primi mesi dell'esercizio successivo, come gli interessi sui depositi e c/c, i proventi derivanti dalla gestione degli spacci e delle altre attività sociali e gli introiti derivanti dalla gestione delle polizze assicurative e previdenziali, ad esclusione del residuo di £. 149.319.233 la cui riscossione comporterà tempi più lunghi in quanto dovrebbe essere corrisposto dal Ministero dell' Interno per i locali utilizzati dal Servizio Assistenza ed Attività Sociali.

Relativamente ai residui passivi, gli impegni alla fine dell'esercizio sono stati complessivamente £. 14.590.674.976.

Di questi, £. 2.451.676.772 provengono dalle gestioni 1994 e precedenti e sono costituiti principalmente per £. 239.704.576 da spese per prestazioni istituzionali, per £. 939.735.904 da proventi contravvenzionali da restituire agli accertatori delle violazioni a norme tributarie e valutarie e per £. 1.272.236.292 si riferiscono a impegni per acquisti, manutenzioni, opere e ristrutturazioni tuttora in corso di completamento; mentre £. 12.138.998.204 attengono la gestione 1995.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Le entrate accertate (con esclusione delle partite di giro che ammontano a £. 6.656.920.000) sono state di £. 9.871.617.660 rispetto ad una previsione £. 10.128.909.000, tutte di parte corrente, con una maggiorazione di oltre £. 912.000.0000 rispetto all'anno precedente.

Ciò nonostante si sia verificata una riduzione dei proventi del periodico Polizia Moderna, circa 143.000.000, e, soprattutto, la mancata concessione da parte del Ministero dell' Interno del contributo di £. 1.600.000.000.

L'incremento complessivo delle entrate rispetto al 1994 è dovuto agli interessi maturati a seguito dell'impiego più proficuo della eccedenza del fabbisogno di cassa (£. 133.000.000), ai maggiori proventi realizzati dagli spacci di consumo e dagli altri centri di attività sociale (centri balneari, circoli, centri montanti, etc. (£. 966.000.000), alla previsione del trasferimento e riassegnazione di quote di proventi di contravvenzioni al codice della strada ed a norma valutarie e tributarie (£. 1.262.003.000) e da altre entrate varie di minore rilevanza.

I residui attivi della gestione di competenza risultanti alla fine dell'esercizio sono da ritenersi certi, salvo quelli relativi al rimborso delle anticipazioni di pensioni privilegiate, di £. 152.420.000, che sono correlate al riconoscimento delle pensioni stesse.

Una notevole parte dei residui attivi della competenza, e precisamente £. 3.746.955.459, è stata già riscossa nei primi cinque mesi del 1996.

Relativamente alle spese, gli impegni complessivi ammontano a £. 12.138.998.204 di cui £. 4.058.739.557 per partite di giro, £. 2.463.024.011 di parte corrente e £. 5.617.234.636 in conto capitale.

La differenza di £. 5.290.295.118 tra le entrate correnti accertate e le spese correnti impegnate, costituisce un avanzo economico utilizzato, unitamente all'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, per il finanziamento delle spese in conto capitale o d'investimento.

Le spese di competenza sono così distribuite:

		(dati 1994)
- Spese correnti	25,40%	(36,94%)
- Spese in conto capitale	37,69%	(31,52%)
- Partite di giro	36,91%	(31,54%)

L'elevata incidenza delle partite di giro sul totale delle spese è da attribuire all'attività del servizio connesso alla gestione delle polizze assicurative e previdenziali di cui alla nota convenzione ormai disdetta con l'INA-Assitalia.

Le entrate correnti sono state utilizzate come segue:

- per spese di Amministrazione.....	1,29%;	(1,64%)
- per prestazioni assistenziali	29,42%;	(38,56%)
- per spese di manutenzione e gestioni Centri di attività sociali, ricreative e culturali.....	14,69%;	(28,38%)
- per spese in conto capitale.....	46,41%;	(38,98%)
- altre spese non classificabili	1,01%	(0,44%)

I residui passivi della gestione di competenza riportati alla fine dell'esercizio ammontano a £. 12.138.998.204.

Di questi, £. 2.463.024.011 attengono alle spese correnti e si riferiscono principalmente: a spese per prestazioni istituzionali (£. 1.926.140.799), a spese impegnate per le manutenzioni ordinarie e dei centri balneari, montani, circoli funzionari e Centro Sportivo di Tor di Quinto (per £. 105.197.600), a spese impegnate per la gestione del periodico Polizia Moderna per £. 281.656.970; £. 5.617.234.636 si riferiscono invece a spese impegnate in conto capitale per acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari.

Tutte spese che, sia per difficoltà di ordine procedurale, soprattutto connesse alle note disposizioni restrittive in materia di appalti e forniture pubbliche che in quanto deliberate dopo le variazioni al bilancio, di circa 6.000.000.000, apportate a fine esercizio (24.11.95), non è stato possibile definire nel corso dell'anno.

La situazione economica riferita alle sole entrate e spese correnti nel complesso presenta un avanzo economico di £. 5.290.295.118.

Si annota però che se la situazione economica viene riferita a tutte le attività sociali, ricreative e culturali, soggette alla normativa civilistica per quanto attiene la tenuta della contabilità e gli obblighi tributari (IRPEG, IVA, etc.), dal bilancio delle attività commerciali e dalla nota integrativa elaborata ai fini della dichiarazione dei redditi per l'anno 1995 (Mod. 760/96), emerge una perdita d'esercizio di £. 469.457.254, la cui entità non viene evidenziata nel bilancio generale dell'Ente che pone in evidenza solo gli aspetti finanziari.

È pertanto necessario proseguire con forza nell'opera di risanamento aziendale.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel corso dell'anno 1994, a seguito dell'avvicendamento del Segretario del Fondo - consegnatario dei beni mobili ed immobili - si è proceduto ad una ricognizione dell'inventario generale dell'Ente che come riferito al Consiglio di Amministrazione non è stata riportata nella situazione patrimoniale del conto di quell'esercizio in quanto ancora non completa con gli aggiornamenti 1994 con le quote di ammortamento.

Per necessità di chiarezza, sulla base di tale ricognizione si è provveduto intanto ad aggiornare i dati della situazione patrimoniale relativi alla consistenza dei suddetti beni tenendo conto del valore storico dei mobili.

Pertanto vengono indicati come consistenza i valori iniziali risultati dalla ricognizione al 1° gennaio 1994, incrementati o diminuiti in relazione alle operazioni finanziarie effettuate negli anni 1994 e 1995 che hanno determinato per la parte interessata una variazione rispetto al dato iniziale.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, in attesa di definire i relativi dati con l'ausilio di procedure informatiche, si è esposto provvisoriamente un importo figurativo ricavato dalla proporzione tra i beni al 31.12.1994 ed i beni ricogniti al 31.12.1995 con l'impegno di riportarlo al dato obiettivo non appena ultimata la nuova ricognizione cui si darà luogo.

Infine, per ciò che riguarda i beni immobili si è riportato il valore precedente aggiornato con le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio. Non si è ritenuto di procedere a rivalutazioni

delle rendite catastali in quanto le disposizioni contenute nel D.P.R. 18.12.1979 n. 696, non prevedono simili aggiornamenti mentre espressamente richiedono le variazioni in corso d'anno.

LE RIFLESSIONI

Da quanto esposto emerge che, essendo venuto meno il contributo del Ministero dell' Interno - assolutamente da ripristinare - l'asse portante delle entrate è costituito dai proventi degli spacci e degli altri centri ad attività commerciale nonché dalla partecipazione ai proventi contravvenzionali. Si va riducendo l'impiego di personale e risorse statuali mentre prosegue il taglio delle attività improduttive e gli affidamenti a privati.

Le uscite attengono prevalentemente alle consolidate attività di interventi attuate ai sensi dell'art. 5 dello Statuto (sovvenzioni). Il dato più saliente riguarda le erogazioni monetarie disposte a favore del personale, attraverso anche gli specifici "piani" predisposti in favore degli orfani e dei minori affetti da malattie croniche mediante i quali sono stati assistiti - non solo sotto l'aspetto finanziario ma anche con il reperimento di possibilità lavorative - n. 802 nuclei familiari; l'ammontare complessivo è stato di L. 2.903.745.252, importo che comprende però, come detto a proposito delle entrate, la rimessa delle oblazioni con specifica destinazione.

Anche in questo settore si ravvisa l'esigenza di ottimizzare la collaborazione dei servizi sociali istituiti presso gli Uffici periferici.

Sotto la voce "centri di attività sociali" rientrano le spese per un ammontare di £. 1.132.937.793 sostenute per il funzionamento del Centro Studi di Fermo - la cui riqualificazione sotto molteplici aspetti è stata raggiunta - e quelle per i soggiorni estivi di Badia Prataglia, Tor di Quinto e Macerese.

Nel 1995 una parte rilevante delle risorse (£. 6.796.468.452) sono state destinate a spese in conto capitale, grazie essenzialmente al cospicuo maggior avanzo di amministrazione dell'esercizio 1994 (£. 1.515.000.000) ed alle contribuzioni già citate. Tale disponibilità ha consentito di apportare migliorie al patrimonio immobiliare che peraltro - in ragione delle notevoli dimensioni e dell'età - necessiterebbe di una somma cinque volte maggiore per la manutenzione straordinaria.

Si sono concentrati quanto possibile gli interventi per non disperdere l'investimento. In particolare si è investito sui centri permanenti e sui centri balneari più importanti di proprietà del Fondo. In questo settore sarà comunque necessaria un'ulteriore opera di sintesi.

LE CONCLUSIONI

Il Fondo Assistenza si è caratterizzato anche quest'anno - come già il precedente - come un ente in forte cambiamento. Si apprezza il lavoro di riordino e rilancio nonché la contestuale ricalibratura dell'identità. Si registra un serio miglioramento della gestione finanziaria, dell'organizzazione, della qualità dei servizi. L'immagine migliora di pari passo con la trasparenza

e la motivazione del personale. Si è verificato un avvicinamento alla logica del mercato ed è stato prodotto un visibile tentativo di dare all'organismo snellezza, efficienza e produttività.

Per altro verso permangono ancora una dipendenza da attività non remunerative e in qualche caso inattuali, un patrimonio invecchiato ed esteso, una gestione ancora non professionale delle attività economiche. Permane, in diversi Uffici e in una parte dei destinatari utenti, un approccio assistenzialistico che si deve superare. Il quadro normativo è da rinnovare e rafforzare.

In sintesi il Fondo - organo dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza - è una realtà in ristrutturazione che è giunta ad un punto cruciale, dal quale oggi è possibile partire per affermare le ragioni dell'utilità ed attualità dell'Ente. Lo si potrà fare solo in base ai risultati che saprà conseguire a vantaggio del personale.

IL PRESIDENTE

Fernando MASONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Conto consuntivo del Fondo di Assistenza per il personale di P.S. relativo all'esercizio finanziario 1995 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per gli adempimenti contemplati dall'art. 14 del vigente Statuto dell'Ente.

Il Collegio, nel procedere all'esame del predetto documento contabile, ha constatato preliminarmente che il medesimo è stato redatto, come più volte richiesto dallo stesso Collegio, in una nuova veste strutturale per adeguarlo al modello previsto dal D.P.R. n. 696 del 18 dicembre 1979.

In particolare la diversa struttura ed esposizione dei dati contabili evidenzia i risultati di esercizio di competenza e di cassa, nonché della gestione dei residui, in simultanea per ciascun capitolo di bilancio, rendendo in tal modo più esplicita e completa l'intera gestione finanziaria.

GESTIONE DI COMPETENZA

Partendo dalla constatazione che le parti contabili iscritte come previsione iniziale di competenza ammontavano a complessive lire 11.830.000.000, sia per l'entrata che per la spesa, si è preso atto che le successive variazioni apportate in corso d'esercizio con appositi provvedimenti deliberativi, hanno modificato la consistenza previsionale secondo gli importi di seguito riportati:

<u>ENTRATE</u>	<u>INIZIALI</u>	<u>VARIAZIONI</u>	<u>DEFINITIVE</u>
Titolo I - Correnti	6.850.000.000	+ 3.278.909.000	10.128.909.000
Titolo II - in c/Capitale	===	===	===
Titolo III - Partite di Giro	4.880.000.000	+ 2.250.000.000	7.130.000.000
Avanzo di Amministrazione	<u>100.000.000</u>	<u>+ 1.815.000.000</u>	<u>1.915.000.000</u>
	11.830.000.000	+ 7.343.909.000	19.173.909.000
	=====	=====	=====
<u>SPESE</u>			
Titolo I - Correnti	4.993.000.000	+ 187.684.388	5.180.684.388
Titolo II - in c/Capitale	1.957.000.000	+ 4.906.224.612	6.863.224.612
Titolo III - Partite di Giro	<u>4.880.000.000</u>	<u>+ 2.250.000.000</u>	<u>7.130.000.000</u>
	11.830.000.000	+ 7.343.909.000	19.173.909.000
	=====	=====	=====

Precisato che le variazioni nette indicate nella suindicata esposizione sono costituite dalla somma algebrica tra quelle di segno positivo e quelle di segno negativo, si è accertato che le stesse sono intervenute per dar corso all'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione accertato in sede di Consuntivo 1994, e di altri introiti accertati in corso d'esercizio, mediante assegnazione delle ulteriori risorse finanziarie ai diversi capitoli di spesa, per far fronte agli oneri di gestione, spese istituzionali e di investimento.

Relativamente poi all'analisi dei risultati di consuntivo raffrontati alle poste previsionali, si osserva che, a conclusione di esercizio, i dati contabili iscritti nel rendiconto finanziario hanno fatto registrare i seguenti rapporti tra le entrate e le spese definitive previste e quelle accertate ed impegnate: